



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321



Trieste,.....19 APR. 2019

DIPARTIMENTO TERRITORIO, ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITA'
SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA
P.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Prot. corr. n. 19-11894/70/19/2 (11)
Prot. gen. n. 84624

OGGETTO: D.Lgs. 116/2008, art. 5, comma 1. Ordinanza di divieto temporaneo di balneazione nelle acque prospicienti il tratto costiero compreso tra i punti di campionamento denominati "tra E.A.P.T. e Bagno Ferroviario" e "Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio" – Trieste.

IL SINDACO

Richiamata la disposizione prot. gen. 42682 del 25.2.2019 con la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 30.5.2008 n. 116 e s.m.i. vengono delimitate, prima dell'inizio della stagione balneare 2019, le acque adibite alla balneazione e le acque di balneazione permanentemente vietate, ricadenti nel proprio territorio comunale, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2351 del 14.12.2018;

verificato che la Società AcegasApsAmga S.p.A., in qualità di gestore principale del Servizio Idrico Integrato, con nota prot. 0032570 del 20.3.2019, ha presentato istanza di autorizzazione provvisoria, ex art. 10 della L.R. n. 3/2018, alla Regione F.V.G., per lo scarico a mare delle acque reflue coltivate dal Collettore di Zona Alta al fine di eseguire urgenti indagini preliminari ai lavori di riparazione del collettore stesso nel tratto tra Viale XX Settembre e Largo Barriera;

preso atto che il Direttore del Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e disciplina degli scarichi della Regione F.V.G. ha autorizzato, con prescrizioni, lo scarico provvisorio per la durata di 30 giorni dall'avvio dei lavori il richiedente, con decreto n. 1647/AMB del 8.4.2019:

dato atto che lo scarico a mare diretto delle acque coltivate ha preso avvio giovedì 11 aprile 2019, per una durata stimata di 7-10 giorni effettivi;

che ARPA-FVG - S.O.S. Laboratorio acque-marino costiere e qualità dell'aria – in fase di attività ordinaria di controllo della qualità delle acque di balneazione in data 16.4.2019 ha eseguito un campionamento del tratto costiero triestino, verificando che i campioni di acque di balneazione prelevate nei punti di campionamento:

- IT006032006009 tra E.A.P.T. e Bagno Ferroviario
- IT006032006013 Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio

hanno superato il valore limite degli Enterococchi intestinali (con concentrazione rispettivamente di 583 MPN/100 ml e 216 MPN/100 ml) determinato dall'Allegato A, art. 2, del Decreto Ministeriale 30.3.2010 e comunicandolo al Comune di Trieste con note PEC rispettivamente prot. 13070/P/GEN/LAB_AS_MB del 18.4.2019 (prot. gen. 83614 di pari data) e prot. 13071/P/GEN/LAB_AS_MB del 18.4.2019 (prot. gen. 83609 di pari data), ricorrendo quindi l'obbligo di divieto temporaneo della balneazione;

visto l'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i. che prevede che sono di competenza comunale:

- lett. b) *“la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifici o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti”;*
- lett. c) *“la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b);*
- lett. d) *“l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c),e) ed f) dell'articolo 15;*

visto l'art. 15 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i. che prevede che i Comuni assicurino che le informazioni siano divulgate e messe a disposizione con tempestività durante la stagione balneare in un'ubicazione accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione *“... nel caso di acque di balneazione identificata a rischio di inquinamento di breve durata”;*

considerato che la competenza del tratto costiero incluso tra i due punti citati è dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

visto l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in merito alle competenze del Sindaco;

ORDINA

per i motivi esposti in premessa il divieto temporaneo di balneazione nelle acque costiere comprese tra i punti di campionamento denominati “tra E.A.P.T. e Bagno Ferroviario” e “Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio”, individuati con i rispettivi punti di campionamento IT006032006009 e IT006032006013, fino a nuova comunicazione di ARPA FVG che attesti il rientro dei parametri;

REVOCA PARZIALMENTE

la disposizione prot. gen. 42682 del 25.2.2019 con la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 30.5.2008, n. 116 e s.m.i. venivano delimitate, prima dell'inizio della stagione balneare, le acque adibite alla balneazione e le acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio comunale, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2351 del 14.12.2018, limitatamente alle seguenti aree di balneazione:

AREA DI BALNEAZIONE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032006009	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006013	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	BUONO

DISPONE

che l'apposizione dei cartelli indicanti i divieti di cui sopra a norma dell'art. 15 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i. sia effettuata dal legale rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con sede in via Von Bruck n. 3 – Trieste;

DISPONE ALTRESI'

che il Comando della Capitaneria di Porto di Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi n. 4 - Trieste, è incaricato all'esecuzione della presente ordinanza;

che la presente ordinanza sia esposta all'Albo Pretorio online del Comune di Trieste, nei luoghi interessati dal presente provvedimento a cura dei soggetti sopra indicati, nonché notificata ai soggetti medesimi;

AVVERTE

che, contro il presente provvedimento può essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di emissione del presente atto, oppure, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dal medesimo termine.

IL SINDACO
(Roberto DIPIAZZA)



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Car", is located at the bottom right of the page.